

PIOMBINO LA PAROLA AI CITTADINI CHE RISIEDONO VICINO ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI: «SOLDI NON SULLA NOSTRA PELLE»

«Non siamo né stupidi, né visionari. Abbiamo diritto alla salute»

RIMATERIA, intervengono anche i cittadini che abitano nei dintorni dell'impianto di Ischia di Crociano. Chiedono che vengano fatti i lavori per la messa a norma della discarica e che non si facciano nuovi conferimenti di rifiuti prima della messa in regola. «Noi siamo quelli che vivono intorno alla discarica – spiegano in una lettera aperta – che hanno il torto di sentire i cattivi odori e di temere per la propria salute. Siamo stati etichettati di volta in volta da alcuni come dei visionari o degli stupidi da altri come dei mezzi in mano alla politica o come coloro che vogliono far perdere il posto a chi nella discarica lavora».

«**RITENIAMO** che diritto a lavoro e salute debbano andare di pari passo – affermano i cittadini – e per questo chiediamo che se il lavoro riprende, sia fatto nel pieno rispetto delle norme che tutelano l'ambiente, la salute dei lavoratori, la salute dei cittadini e per fare questo la discarica va messa in regola prima di rimetterla in funzione. Se il lavoro riprende sia per fare realmente quello per cui Rimateria, un'azienda controllata dal pubblico, era stata

LA PROPOSTA

«Se l'attività riparte dobbiamo interrogarci su cosa vogliamo fare»

creata e cioè per mettersi al servizio della bonifica del Sin di Piombino, se ne sono capaci. Per questo ci opponiamo a riprendere con conferimenti provenienti dal mercato nazionale ed oltre in discarica, pensiamo sia necessario rispettare lo scopo con cui i Comuni della zona davano vita a Rimateria». «Invitiamo quindi i lavoratori e tutta la cittadinanza a riflettere su come si è prodotta questa situazione debitoria e su chi ne ha la responsabilità, visto che questo è la causa iniziale di cui paghiamo oggi le conseguenze».

«**PERMETTERE** la ripresa dei conferimenti – continuano – così come fatto fino ad oggi, vuol dire non solo non bonificare un territorio in cui l'inquinamento già presente supera di gran lunga i limiti previsti dalla legge, ma di portarne altro in cambio di soldi. Non si tratta di diritti a salute e lavoro, ma solo di soldi, sulle spalle di chi, popolazione e lavoratori della discarica, sono incolpevoli figli di un Dio minore».



TENSIONE I residenti chiedono controlli e sicurezza sulla discarica Rimateria

